

IL FUTURO SIAMO NOI

di Andrea Di Fazio e Alessandra Caporale

Parafrasando Jane Goodall io credo che noi, anche presi singolarmente, possiamo e DOBBIAMO salvare questo mondo, il nostro mondo.

Ogni giorno mi capita di vedere cose veramente orribili in TV: siamo assediati letteralmente dalle brutte notizie con storie raccapriccianti, uomini che uccidono altri uomini, tragedie, odio, guerre ed ogni altro crimine spregevole che solo gli uomini possono commettere contro i propri simili.

Ricordo che una volta chiesi ad un amico originario del Brasile cosa si provasse ogni giorno a vedere gli orrori delle favelas e lui mi rispose: "Ormai il popolo brasiliano è abituato alle brutte notizie".

Tutto questo è surreale a mio avviso, perché non credo si possa rimanere impassibili davanti a certe tragedie.

Noi siamo qui oggi per mettere in pratica il prezioso insegnamento di Jane, e prima di tutto per imparare a rispettare il nostro pianeta e i suoi abitanti ed insegnare a chi verrà dopo di noi che non bisogna distruggere solo per il gusto di farlo, ma bisogna salvaguardare la natura e la dignità umana in ogni sua singola bellezza.

Il nostro obiettivo principale è quindi quello di comprendere a fondo che, mattone dopo mattone, possiamo demolire il muro dell'indifferenza, spesso fonte principale degli orrori di questo mondo.

Attivandoci, miriamo a risvegliare nei cuori la speranza nella creazione di un futuro migliore. Perché, in fondo, il futuro siamo noi. Potrò dirmi soddisfatto se nella realizzazione di questo progetto qualcuno di noi avrà trovato il modo di contagiare i non partecipanti. Dobbiamo sentirci in diritto di stravolgere la mente e i cuori di quelle persone che hanno ormai smesso di credere in questo mondo.

Ognuno di noi costituisce il tassello di un puzzle che dobbiamo continuare a costruire. Non fermiamoci di fronte a nulla. È in questo modo che, da veri uomini, dimostreremo a noi stessi di saper lottare per un ideale, il desiderio di salvare il nostro futuro.